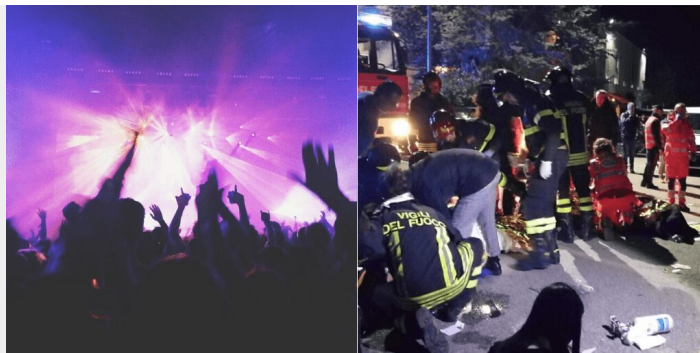


STRAGE DI CORINALDO, TUTTI ASSOLTI PER I REATI PIÙ GRAVI. I PARENTI DELLE VITTIME: "I NOSTRI FIGLI UCCISI UN'ALTRA VOLTA"

Pubblicato il 17 Giugno 2024 di redazione



Categoria: [NOTIZIE DI PRIMA PAGINA](#)



Tra il 7 e l'8 dicembre 2018 tra i ragazzi che attendevano l'arrivo del cantante Sfera Ebbasta morirono sei adolescenti e una giovane madre

ROMA – **"Assolti perché il fatto non sussiste"**. I nove imputati nel processo bis sul filone della tragedia alla discoteca 'Lanterna azzurra' di Corinaldo, in provincia di Ancona, sono stati tutti **assolti "con formula piena da omicidio colposo plurimo e disastro colposo"**. Il processo era diverso rispetto a quello che aveva portato nel 2020 alla condanna di sei ragazzi che avevano causato il panico e il cedimento di una balaustra della discoteca. Quello di oggi era relativo alle misure di sicurezza e autorizzazioni rilasciate ai titolari del locale: imputati i componenti della commissione di vigilanza di Ancona, il sindaco di Corinaldo e due tecnici.

COSA SUCCESSE LA NOTTE DELLA TRAGEDIA

Tra il 7 e l'8 dicembre 2018 il locale era pieno di ragazzi che attendevano l'arrivo del cantante **Sfera Ebbasta**. Quella notte **morirono sei adolescenti e una giovane madre** perchè alcuni ragazzi spruzzarono con uno spray al peperoncino, a scopo di furto, ma nella discoteca **si scatenarono panico e fuggi e fuggi**, e durante la fuga incontrollata crollò anche una balaustra fuori dall'uscita di sicurezza. Le vittime furono: Benedetta Vitali e Mattia Orlandi di 15 anni, le 14enni Asia Nasoni ed Emma Fabini, Daniele Pongetti di 16 anni e la giovane mamma Eleonora Girolomini di 39 anni.

LA RABBIA DEI PARENTI DELLE VITTIME: " I NOSTRI FIGLI UCCISI UN'ALTRA VOLTA"

La rabbia dei parenti delle vittime nelle pagine di Repubblica: **"E' stata un'ulteriore uccisione dei nostri figli, lo Stato si deve vergognare"**, afferma Fazio Fabini, papà di Emma, ai cronisti. "Tirare fuori le parole oggi è più difficile rispetto a quando se ne è andata **mia sorella perché l'hanno uccisa un'altra volta**, speravo che tutto quello che ho sentito durante le udienze fosse terminato invece oggi è stata la ciliegina sulla torta", sottolinea Francesco Vitali, fratello di Benedetta. "Oggi dopo quasi sei anni il risultato è che gli imputati sono stati ritenuti non colpevoli per la maggior parte dei reati più complessi. Tutto ciò che è successo è solo per una piccola inesattezza perché, per il resto, ognuno ha compiuto il proprio dovere: allora io vi dico che non voglio più sentire un politico, un rappresentante dello Stato a cui io appartengo, che abbia il coraggio di dire che questa sarà l'ultima volta", ha continuato il papà di Emma. **"Nessun altro funzionario dello Stato e amministratore nel futuro farà il dovere che dovrebbe fare una persona a cui affidiamo la vita dei nostri figli"**.

fonte Agenzia DIRE e l'indirizzo www.dire.it

